



Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca



Istituto Comprensivo
Loiri Porto San Paolo

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

A.S. 2012/2013

I. PREMESSA

II. PRINCIPI GENERALI

III. LINEE EDUCATIVE

ART. 1 ACCESSO PERMANENZA E USCITA DALLA SCUOLA

ART. 2 COMPORAMENTO ALUNNI

**ART. 3 USO DEGLI SPAZI SCOLASTICI E
CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI**

**ART. 4 MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI
E GENITORI**

**ART. 5 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'
DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

I. PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica e, quindi, luogo di promozione.

Gli alunni hanno diritto ad una positiva accoglienza mirata alla creazione di un ambiente di lavoro sereno e motivante dove ognuno possa esprimere le proprie potenzialità e senta di "star bene a scuola".

L'alunno ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità e le potenzialità di ciascuno e che sia aperta alla pluralità delle idee e alle diversità culturali.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto di ciascuno alla riservatezza.

L'alunno e la famiglia hanno diritto alla partecipazione responsabile alla vita della scuola anche attraverso la conoscenza dei contenuti, delle finalità della programmazione e dei criteri di valutazione.

I genitori, tutori o responsabili degli alunni possono esprimere il proprio parere per operare scelte o prendere decisioni sulla generale organizzazione scolastica e devono essere attenti alle sollecitazioni che provengono dalla scuola riguardanti gli interventi proposti o messi in atto sia dai singoli docenti che dai consigli al fine di garantire la promozione educativa e didattica dell'alunno.

II. PRINCIPI GENERALI

La scuola in quanto luogo di formazione, educazione e promozione della persona si impegna e tende a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un'offerta educativo-didattico di qualità; attività formative nell'ottica della continuità; iniziative concrete sia per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio che per la prevenzione della dispersione scolastica; la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli alunni; la disponibilità di un'adeguata strumentazione ludico-didattica e tecnologica; servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

I genitori e gli studenti hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione ma nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione e nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente-discente e contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione di sé.

La scuola intesa come struttura, arredi e materiale didattico in genere è patrimonio di tutta la comunità nazionale e come tale deve essere rispettato da coloro che in essa studiano, lavorano e ad essa si rivolgono per ottenere servizi.

III. LINEE EDUCATIVE – CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI.

Scuola dell'Infanzia

I docenti delle sezioni condividono linee educative tese a favorire un costante rafforzamento di un clima relazionale positivo all'interno della comunità scolastica. La convivenza civile si attiva scoraggiando ogni forma di aggressività e si guidano i bambini al rispetto delle regole con ferme correzioni dei comportamenti negativi, sempre attraverso momenti di "riflessione".

La trasparenza nei rapporti scuola-famiglia è un obiettivo prioritario: qualora i bambini riferiscano episodi particolari, si chiede ai genitori di verificarne l'attendibilità parlando direttamente ai docenti.

Gli insegnanti, i bambini, i genitori e i collaboratori scolastici hanno diritti e doveri che distinguono il loro modo di rapportarsi e il ruolo che assumono dentro la scuola dell'Infanzia:

INSEGNANTI

DIRITTI

- Esercitare liberamente la propria funzione docente.
- Ricevere riconoscimento professionale.
- Essere rispettati.
- Essere ascoltati.
- Disporre di spazi, tempi e sussidi adeguati

DOVERI

- Lavorare con impegno e precisione
- Aggiornare costantemente le proprie conoscenze professionali.
- Offrire stimoli ed esperienze significative.
- Aiutare ad affrontare i successi e gli insuccessi: incoraggiare e
- Consolare.
- Potenziare la creatività e l'intelligenza critica, motivando i bambini ad esprimere se stessi.

BAMBINI

DIRITTI

- Essere rispettati nella propria individualità
- Avere momenti di gioco e di silenzio
- Fare esperienze significative,ricche, creative
- Essere ascoltati con attenzione ed essere capiti
- Crescere in un ambiente sano,pulito,sicuro
- Avere contatti positivi con adulti e coetanei

DOVERI

- Conoscere e osservare le regole di vita quotidiana a scuola
- Controllare le proprie manifestazioni emotive
- Portare a termine il proprio lavoro
- Essere attenti all'altro e rispettarlo
- Essere autonomo nelle routines di base.

GENTORI

DIRITTI

- Usufruire di una scuola di qualità
- Affidare i propri figli a persone responsabili
- Essere informati in modo chiaro sulla vita scolastica dei figli
- Fare proposte e collaborare

DOVERI

- Dare fiducia agli insegnanti e alla scuola come istituzione
- Portare il bambino a scuola con regolarità
- Collaborare,rispettare le regole e gli orari
- Aiutare il bambino a superare le frustrazioni
- Seguire, rassicurare, ascoltare il proprio figlio
- Partecipare agli incontri organizzati dalla scuola

COLLABORATORI SCOLASTICI

DIRITTI

- Ricevere fiducia
- Essere coinvolti e partecipare alla vita della scuola
- Essere trattati con gentilezza e rispetto
- Essere riconosciuti nel proprio ruolo anche di supporto ai docenti

DOVERI

- Essere disponibili e competenti
- Prendersi cura dei bambini,degli ambienti e del materiale della scuola
- Contribuire al benessere dei bambini e degli adulti
- Collaborare con gli insegnanti nel rispetto dei ruoli
- Contribuire a rafforzare il clima di gentilezza e rispetto nel rapporto con i genitori

ART. 1 ACCESSO PERMANENZA E USCITE

Scuola dell'Infanzia: entrata-uscita.

Sia all'entrata che all'uscita i genitori lasciano o riprendono i propri bambini all'ingresso,dove saranno accolti o riaccompagnati dai collaboratori di plesso o dagli insegnanti. Gli insegnanti non possono affidare i bambini che frequentano la scuola ai minori di 18 anni. Qualora i bambini dovessero essere ritirati da persone estranee, occorre comunicarlo anticipatamente agli insegnanti di sezione.

Nei momenti di entrata e di uscita i genitori sono pregati di trattenersi a scuola lo stretto indispensabile onde non intralciare le attività educative in corso.

ORARIO

Le scuole dell'infanzia statali dell'Istituto sono aperte dal lunedì al venerdì secondo gli orari di seguito indicati. I genitori sono tenuti al rigoroso rispetto degli orari di entrata e di uscita della scuola, per non creare disfunzioni al servizio Scolastico. In caso di possibili ritardi motivati al mattino (pediatra, logopedista, dentista etc.) è necessario avvisare precedentemente gli insegnanti. In caso di uscite anticipate occorre compilare l'apposito modulo da richiedere agli insegnanti.

I bambini anticipatori, ossia al di sotto dei tre anni di età, frequentano la scuola in orario antimeridiano, poichè i loro tempi di attenzione e di coinvolgimento collettivo non gli consentono di effettuare l'intero orario scolastico.

Scuole dell'Infanzia Statali Istituto Comprensivo (Berchiddedu, Loiri, Murtamaria, Padru, Porto San Paolo).

ENTRATA: dalle ore 8.00 alle ore 9,00 e non oltre

1° USCITA: dalle ore 11.30 alle ore 12.00 per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa.

2° USCITA: dalle ore 13.00 alle ore 13.30 per i bambini che frequentano il solo turno antimeridiano.

3° USCITA: dalle ore 15.30 alle ore 16.30 e non oltre.

Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Primaria

ENTRATA

Gli alunni hanno accesso alla scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Gli insegnanti della prima ora devono essere presenti in classe anch'essi cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli allievi.

In nessun caso ai genitori degli alunni è consentito l'accesso alle aule, nemmeno a quelli degli allievi diversamente abili. Questi ultimi, qualora fosse necessario, dovranno essere affidati alle cure di operatori espressamente autorizzati con certificazione dagli organi di competenza.

RITARDI

Gli allievi che arrivano dopo l'orario d'inizio delle attività didattiche devono presentare la relativa giustificazione sottoscritta da un genitore.

Gli Insegnanti sono tenuti a richiedere la giustificazione del ritardo.

Ritardi reiterati vanno segnalati al coordinatore e al Dirigente Scolastico.

USCITE

Gli allievi escono dall'aula al suono della campanella e procedono verso l'uscita in modo ordinato. Gli insegnanti sorvegliano l'uscita degli allievi che accompagnano fino al portone.

USCITE ANTICIPATE

Tutte le uscite anticipate devono essere comunicate.

In caso di uscite non preventivabili gli alunni devono essere ritirati dai propri genitori o da terzi con delega scritta o previa comunicazione telefonica.

Le uscite preventivabili vanno sottoscritte e firmate nei libretti personali.

L'uscita anticipata è autorizzata dall'Insegnante dell'ora pertinente alla richiesta.

RICREAZIONE

Durante la ricreazione gli alunni possono conversare e consumare la merenda nell'ambito delle proprie aule. L'atteggiamento degli allievi deve essere corretto e responsabile, sono assolutamente vietate situazioni di pericolosità nei momenti di svago.

Si intende momento di ricreazione anche il lasso di tempo che intercorre dal termine della mensa e l'inizio delle lezioni pomeridiane.

Gli Insegnanti in servizio sono tenuti alla sorveglianza in ogni momento dell'intervallo.

Un collaboratore scolastico è tenuto a collaborare nella sorveglianza.

In presenza di comportamenti non corretti gli insegnanti possono sospendere la ricreazione.

MENSA

All'inizio dell'anno scolastico gli allievi che intendono fruire del servizio mensa sono tenuti a comunicarlo nei modi richiesti. Ogni variazione va segnalata da un genitore o da chi ne fa le veci.

Chi non fruisce del servizio, ha accesso alla scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane.

Gli insegnanti in servizio sorvegliano il regolare svolgimento del pasto e degli spostamenti necessari per il raggiungimento dell'ambiente della mensa.

Durante la consumazione gli alunni devono mantenere un comportamento corretto controllando il tono della voce ed evitando schiamazzi poiché la mensa costituisce un momento di forte valenza educativa.

ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI

L'accesso ai servizi igienici è previsto, di norma, durante l'intervallo; in casi particolari

è consentito l'accesso anche in altri momenti, evitando, per quanto possibile, la prima ora e

l'ora successiva all'intervallo.

Ai servizi igienici si deve rimanere soltanto per il tempo strettamente necessario

Non è consentito sostare, neppure durante l'intervallo né ai servizi, né nell'atrio ad essi adiacente.

Gli Insegnanti accordano il permesso di accedere ai servizi, al di fuori della pausa intervallo, a non più di un allievo per volta.

CAMBIO D'ORA

Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.

Gli Insegnanti non devono lasciare la classe prima dell'arrivo del collega dell'ora di lezione successiva

In caso di ritardo o di impedimento, è opportuno chiedere ad uno dei collaboratori scolastici in servizio di effettuare la sorveglianza della classe

Art. 2 COMPORTAMENTO ALUNNI

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

L'alunno ha il diritto a ricevere un'offerta educativa e didattica adeguata alla sua crescita personale, culturale e sociale ma ha anche il dovere di contribuire egli stesso alla realizzazione di questi obiettivi.

Tutte le componenti della comunità scolastica (dirigente, docenti, collaboratori scolastici, alunni, genitori) devono promuovere un'autodisciplina che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione. E' quindi necessaria la responsabile collaborazione della famiglia che, come prescrive la Costituzione Italiana, art. 30, è tenuta all'educazione e alla formazione dei figli.

Il presente regolamento recepisce i principi di fondo del DPR 24/6/1998 n° 249, "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e ne accoglie le affermazioni di principio basilari:

art. 1: "Ogni studente è tenuto ad un comportamento corretto e a osservare i propri doveri: la loro mancata osservanza comporterà delle sanzioni disciplinari adeguate alla gravità dell'azione. E' sempre prevista la possibilità per lo studente di esporre le sue ragioni e di dimostrare il suo inserimento nella comunità scolastica e il suo senso di appartenenza.

Eventuali sanzioni potranno anche essere sostituite con attività che l'alunno potrebbe svolgere a favore della comunità scolastica (pulizia dei locali e delle attrezzature, servizi vari, compiti didattico-educativi). Il riconoscimento dei propri errori sarà preso positivamente in considerazione, mentre costituiranno seri elementi di preoccupazione il ripetersi di comportamenti scorretti, la negazione delle proprie responsabilità, la complicità con chi non osserva i propri doveri".

Questa istituzione recepisce il decreto legge varato dal governo il 28/08/2008 che prevede la reintroduzione del voto di condotta che sarà espresso in decimi. La valutazione sarà effettuata in sede di scrutini intermedi e finali e avrà per oggetto il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica. Il giudizio e la votazione sul comportamento degli studenti attribuiti dal consiglio di classe concorreranno alla valutazione complessiva dello studente. I casi più gravi, valutati con 5/10, determineranno, con specifica motivazione, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri previsti dallo Statuto:

- 1) Frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni.
- 2) Comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione.
- 3) Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 4) Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola. Il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

In particolare gli alunni sono tenuti a:

- rispettare l'orario delle lezioni;
- al suono della 1^ campanella entrare ed avviarsi ordinatamente alle proprie aule dove le lezioni hanno inizio al suono della 2^ campanella ;
- essere forniti del materiale didattico necessario, del libretto personale e del diario che devono essere tenuti in ordine ed utilizzati esclusivamente per annotare i compiti assegnati e le comunicazioni scuola-famiglia. I genitori sono invitati a controllare ogni giorno compiti e lezioni, eventuali annotazioni dell'insegnante e comunicazioni e ad apporre la propria firma per presa visione;
- curare al massimo l'igiene personale;
- vestirsi con abiti che siano rispettosi del decoro personale e della sensibilità altrui. Non sono ammessi pantaloni a vita troppo bassa, magliette troppo corte, intimo in vista.
- vestire, durante le lezioni di Educazione Fisica, una tenuta adeguata, calzando scarpe da ginnastica.
- usare un linguaggio educato e corretto con insegnanti, compagni e tutto il personale della scuola;
- rispettare il lavoro e seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza;
- tenere un comportamento corretto ed educato all'ingresso e all'uscita, al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra e dall'aula ai servizi igienici;
- lasciare in ordine, prima dell'uscita le aule o i laboratori;

Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare, spingersi, lanciare oggetti.

E' fatto espresso divieto di:

- portare nella scuola oggetti estranei allo svolgimento delle lezioni, che possono recare danno o disturbo. L'insegnante procederà alla requisizione degli oggetti che saranno riconsegnati solo ai genitori;
- allontanarsi dall'aula senza autorizzazione dell'insegnante;
- cambiare posto in classe senza il permesso dell'insegnante;
- danneggiare l'arredo scolastico e gli oggetti altrui. I responsabili saranno chiamati a risarcire i danni arrecati;
- tenere all'interno dell'istituto telefoni cellulari accesi, con ogni modalità di funzionamento. Nel caso di alunni sorpresi col telefono cellulare acceso il docente è autorizzato a trattenerne lo stesso che verrà riconsegnato alla famiglia. L'alunno o gli alunni sorpresi che dovessero rifiutarsi di consegnarlo all'insegnante saranno soggetti a sanzione disciplinare. Per le necessarie comunicazioni con le famiglie si utilizza il telefono della scuola.

In questa azione educativa, tutto il personale scolastico, parimenti, si impegna nell'ambito delle proprie ore lavorative a non utilizzare per fini privati o personali telefonini o altre tecnologie che gli distraggono dai loro obblighi e doveri.

SANZIONI DISCIPLINARI.

- Nei confronti degli alunni che manchino ai doveri sanciti dall'art. 3 del D.P.R. n°. 249 del 24/06/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria) e dal presente regolamento, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari.

